

Rassegna stampa del

27 Settembre 2013



A cura di System24

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SAIE - WWW.SAIE.BOLOGNAFIERE.IT IL SALONE DELL'INNOVAZIONE EDILIZIA
L'UNICA GRANDE PIATTAFORMA FIERISTICA DEDICATA AL MONDO DELLE COSTRUZIONI

SAIE SI FA IN QUATTRO
Quattro fiere in una: Saie in contemporanea con Smart City Exhibition, Ambiente Lavoro, Expotunnel

RICOSTRUIAMO L'EMILIA
L'area presente all'interno di Saie affronterà i problemi della ricostruzione post-sisma

La nuova edilizia per uscire dalla crisi

Una sfida che può riassumersi nella formula "Better Building & Smart Cities": costruire meglio per città intelligenti

Occorre una svolta. Il settore edilizio versa in condizioni molto difficili. Dall'inizio della crisi sono stati persi 446mila posti di lavoro, il numero di concessioni edilizie è ridotto a un quarto, le compravendite dimezzate, i livelli di produzione regrediti a quelli di 40 anni fa. Da qui la necessità di rilanciare una nuova grande politica per l'edilizia, nell'ambito di una strategia economica e industriale di sviluppo del Paese. È in quest'ottica che si colloca Saie, il 49mo Salone dell'innovazione edilizia, l'unica grande piattaforma fieristica dedicata al mondo delle costruzioni, che si svolgerà dal 16 al 19 ottobre a BolognaFiere, in contemporanea con Smart City Exhibition, la manifestazione dedicata alle città intelligenti, organizzata dall'ente fieristico in collaborazione con Forum Pa, ExpoTunnel e Ambiente Lavoro. Una sfida che può riassumersi

nella formula "Better Building & Smart Cities": costruire meglio, in città intelligenti. L'impegno richiesto non deve solo liberare il settore delle costruzioni dalla morsa della crisi, promuovendo un programma di riqualificazione e innovazione di tutto il patrimonio italiano: abitativo, infrastrutturale e di pubblica utilità. Ma anche preparare il nostro Paese ad affrontare con il dovuto anticipo la scadenza fissata dalla Comunità europea: entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno essere a "energia quasi zero". Chiare le prescrizioni che l'Europa impone agli Stati membri: fissare requisiti minimi di prestazione energetica per gli edifici nuovi ed esistenti e assicurare la certificazione energetica. Puntare su efficienza e gestione intelligente, in una logica che consideri l'intero contesto urbano e non solo il singolo edificio, è una delle

declinazioni del costruire meglio per città intelligenti. Proprio per affrontare nel modo migliore questi obiettivi, Saie ha voluto rinnovare completamente la sua manifestazione non solo espositiva, rendendo, tra l'altro, permanente il Forum per il nuovo Costruire lanciato nel 2012. Ma vediamo in sintesi le aree principali del Saie. A cominciare da "Costruire sicuro", dove sono presenti i settori dei materiali da costruzione a uso strutturale e le tecnologie riguardanti gli argomenti connessi: la sismica, la geotecnica, la manutenzione e il consolidamento. Prevista la partecipazione con grandi spazi espositivi e di informazione di Federbeton (Federazione nazionale delle associazioni per la filiera del cemento), Andil (Associazione italiana degli industriali del laterizio), della Federazione confindustria ceramica e laterizi e di Conapiver (Associazione nazionale delle pavimentazioni continue). Con quest'ultima è stato realizzato "Saie Pav", un nuovo salone specializzato sulle pavimentazioni, con le principali aziende di questi settori e un'importante presenza di espositori della filiera. Il programma degli eventi prevede seminari dedicati alla progettazione strutturale, energetica ed architettonica con questi materiali. Così il tema della sismica con la regia del direttore scientifico di Saie Marco Savola sarà presente in due spazi attigui: "Sismo", all'interno del quale si svolgeranno numerose iniziative tecniche e "Ricostruiamo l'Emilia". Il primo nasce dalla lunga esperienza di Saie su queste tematiche, a cui si aggiunge l'acquisizione



Un momento della presentazione della nuova edizione 2013 di Saie, che si tiene a BolognaFiere dal 16 al 19 ottobre



di "Sismo Expo" che nella sua prima edizione si era tenuta a Ferrara. La seconda è, invece, l'area che Saie realizza con la Regione Emilia Romagna per la ricostruzione post-sisma 2012. Offre ogni giorno incontri con i tecnici della Pubblica amministrazione dei territori colpiti dal sisma e dei Comuni che hanno avviato i progetti per la ricostruzione. Nell'area "Costruire sostenibile", si potranno visitare i settori dei materiali, le tecnologie e le soluzioni riguardanti gli argomenti connessi: l'efficienza energetica, l'isolamento termico e acustico, la bioarchitettura. Al centro dell'area c'è "Green Habitat", luogo di approfondimento delle tematiche del costruire sostenibile organizzato da Norbert Lantschner, consulente scientifico di Saie. Ancora, nell'area del "Progettare innovativo", che quest'anno presenta il nuovo spazio "Bim" (Building information modelling) con un'importante programma di eventi messi a punto dal direttore tecnico di Saie Andrea Dari e con una grande esposizione di strumenti tecnici e software all'avanguardia per il progettare innovativo. Infine, non può mancare un cenno alla presenza di Ventri Centri di ricerca nel campo dell'edilizia e delle costruzioni operanti in tutta Italia, laboratori universitari, Cnr, Enea, reti di imprese. Grazie a loro, ci saranno oltre 40 aziende leader del settore, con cui hanno svolto progetti di ricerca e innovazione nell'ultimo anno. Queste soluzioni tecnologiche, alcune già disponibili sul mercato ed altre ancora in fase di sperimentazione, rappresentano "il meglio" della ricerca nel campo delle costruzioni nel 2013.

ai rappresentanti delle associazioni professionali e dei consigli nazionali dei professionisti dell'edilizia. Sarà il più importante evento dell'anno sulle politiche urbane e l'innovazione tecnologica per la città e l'industria delle costruzioni in cui per la prima volta, tecnici, esperti, professori universitari, esponenti governativi e professionisti discuteranno i temi dell'agenda urbana e digitale, della ricostruzione dell'Emilia, della riqualificazione urbana e della semplificazione nella normativa edilizia e nella Pa. Al ricco programma appena descritto, si aggiungono le Lessons & workshop, seminari di aggiornamento tecnico organizzati direttamente dal Comitato scientifico del Forum Saie Better Building & Smart Cities. Alle lezioni - divise per le aree tematiche già citate, "Costruire Sostenibile", "Costruire Sicuro" e "Progettare Innovativo" - si affiancheranno le dimostrazioni delle innovazioni tecnologiche presentate dalle aziende e dai centri di ricerca, e dedicate all'aggiornamento dei professionisti dell'edilizia. Ogni incontro prevede la key note di un esperto, 2/3 interventi di tecnici della materia, presentazioni di soluzioni del mercato e un dibattito finale.



Duccio Campagnoli, presidente BolognaFiere

Campagnoli: "È pronto il nuovo Saie"

"Un'unica grande piattaforma espositiva che non ha uguali in Italia, dedicata a tutti i temi che riguardano l'edilizia del futuro". È con queste parole che Duccio Campagnoli, presidente BolognaFiere, ha definito il nuovo Saie 2013. Risultato del lavoro comune di BolognaFiere con Anca e i Consigli nazionali dei professionisti italiani (ingegneri, architetti, geometri, geologi), l'evento ha voluto realizzare e offrire una vera nuova struttura fieristica per il mondo del costruire italiano, le imprese, i tecnici, gli esperti, i professionisti, i progettisti dei cantieri di edifici e infrastrutture. Perché per far uscire il settore dalla crisi sono necessari un cambio di visione e un allargamento delle aree di impegno. Non a caso, dunque, la manifestazione si avvale della collaborazione straordinaria di docenti e ricercatori di quasi 50 università italiane e di oltre 20 fra enti e centri di ricerca dedicati all'edilizia, che insieme hanno dato vita al nuovo Comitato Scientifico permanente di Saie. Si tratta, insomma, di un nuovo format di fiera, che propone a tutti i professionisti di aggiornarsi: i iscriversi, all'interno del Forum, ai moduli di Lessons and workshop e dei Laboratori dell'innovazione. Alle lezioni si aggungeranno le dimostrazioni tecniche delle imprese, per fornire aggiornamenti pratici sulle innovazioni presenti in fiera, diventando occasioni di conoscenza e formazione su temi scelti dal Comitato Scientifico di Saie. Previsti per il 2014? L'anno prossimo sono previste altre manifestazioni dedicate al nuovo costruire, come "H2O", dedicata all'industria idrica e alle sue applicazioni, che da Ferrara si trasferisce a Bologna. E come "Sport and technologies", in collaborazione con Lega calcio dilettanti per la nuova impiantistica sportiva", conclude Duccio Campagnoli.

I partner della manifestazione

* **Federbeton** o Federazione delle Associazioni della filiera del cemento e del calcestruzzo armato, che rappresenta quasi 500 aziende, partecipa per la prima volta a Saie, con uno stand di circa mille mq. Nata nel 2008 e aderente a Confindustria, si propone di rappresentare e tutelare, nel rapporto con le istituzioni nazionali ed europee, gli interessi comuni degli associati, promuovendo interventi idonei per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale e di settore, svolgendo attività di studio e ricerca, favorendo la collaborazione e il coordinamento tra le associazioni federate attraverso la promozione di attività e iniziative.

* **Conapiver** o Associazione nazionale pavimentazioni continue nasce dall'unione di due associazioni del settore: Con.Pav., per le pavimentazioni Industriali, e Alper, per i pavimenti e i rivestimenti. La mission è la rappresentanza tecnico-economica, a livello nazionale, delle società di categoria che operano nel settore delle pavimentazioni continue realizzate in calcestruzzo e/o con sistemi resinosi dei massetti e dei sottopavimenti. Conapiver è un ente giuridico che raggruppa, su base volontaria, oltre 150 imprese di tutte le dimensioni. Insieme a BolognaFiere organizza la prima edizione di SaiePav.

* **Isi** o associazione Ingegneria sismica Italiana è nata per coinvolgere i diversi attori che operano nel settore in un gruppo dinamico che li rappresenti e li promuova, organizzando attività di divulgazione del loro lavoro, comunicando con gli organi ufficiali, istituzioni ed enti normatori, con la comunità accademica e scientifica, il mondo industriale e quello dei professionisti. Nel contesto del Forum "Better Building" del Saie, organizza un convegno che tratterà il tema della Classificazione della vulnerabilità sismica dei fabbricati, presentando un'innovativa metodologia di classificazione.

* **Lignus**, l'Associazione Italiana Case Prefabbricate in

Legno sarà presente all'interno di Piazza AbitareDomani un luogo dedicato alle tecnologie costruttive in legno e alle applicazioni ad esse dedicate. Sarà possibile assistere dal vivo a dimostrazioni pratiche delle più innovative tecnologie legate ai temi più attuali: costruire sostenibile, risparmio energetico, benessere abitativo e sicurezza. Ogni giorno si susseguiranno seminari e convegni esclusivi sui temi più attuali dell'edilizia sostenibile, nei quali interverranno relatori di calibro internazionale insieme ai più rinomati esperti del settore.

* **Confindustria ceramica e laterizi** presenta un'elevatissima adesione di aziende e rappresentatività nei propri settori di riferimento. Le sue attività comprendono una serie di servizi di informazione, consulenza e assistenza sui principali temi di Interesse delle imprese, in particolare, nelle seguenti aree: relazioni Industriali (consulenza lavoro, normativa previdenziale), formazione e sicurezza, ambiente, trasporti, materie prime, energia, normativa tecnica e qualità, finanziamenti, normativa fiscale, commercio internazionale e promozione. In questa occasione, allestiti, insieme ad Andil, la "Piazza del Laterizio e della Ceramica" (pad. 26), il cui tema si articola sulla "casa Nzeb in laterizio, antisismica, sostenibile e confortevole", per presentare sistemi e prodotti ceramici, in conformità alla direttiva EptbD2.

* **Aist** Prosegue la fruttuosa collaborazione fra Aist, Associazione Italiana Software Tecnico, e Saie. Una sinergia rinnovata, che vede quest'anno un programma ricco di conferenze scientifiche ospitate all'interno dell'Area Aist, vero punto di incontro fra gli operatori del settore, mondo accademico e legislativo. Ed ancora una volta Aist propone un convegno su di un tema scottante per gli ingegneri strutturali: la revisione delle Norme Tecniche delle Costruzioni e le problematiche legate alla valutazione dei progetti da parte degli Enti di Controllo.

Costruire le città del futuro per rilanciare l'economia

Proprio per rispondere al meglio alle sfide di una crescita innovativa e sostenibile che riguardi tutto il comparto delle costruzioni, Saie ha creato un Forum permanente, che per il 2013 è dedicato al "Better Building & Smart Cities". Un tema ripreso dal nome che il presidente Barack Obama e l'amministrazione Usa hanno dato al nuovo programma federale per il rilancio di una politica edilizia ecosostenibile. Il programma include sei General meetings, ideati e organizzati con il Comitato scientifico del Forum Saie e con Smart City Exhibition per lanciare l'appello "Costruiamo le città del futuro". Hanno come denominatore l'impegno all'incremento del benessere e della qualità della vita dei cittadini, che può derivare da un ambiente urbano caratterizzato da una buona qualità del costruito, una riqualificazione intelligente degli spazi, una pianificazione rispettosa dell'ambiente e delle esigenze di vita degli abitanti. Presenti oltre 80 relatori, tra cui sei ministri, due sottosegretari, due commissari europei, oltre 15 tra sindaci e assessori e presidenti di Regione, 16 laboratori per i professionisti con 50 docenti di università italiane, oltre

ai rappresentanti delle associazioni professionali e dei consigli nazionali dei professionisti dell'edilizia. Sarà il più importante evento dell'anno sulle politiche urbane e l'innovazione tecnologica per la città e l'industria delle costruzioni in cui per la prima volta, tecnici, esperti, professori universitari, esponenti governativi e professionisti discuteranno i temi dell'agenda urbana e digitale, della ricostruzione dell'Emilia, della riqualificazione urbana e della semplificazione nella normativa edilizia e nella Pa. Al ricco programma appena descritto, si aggiungono le Lessons & workshop, seminari di aggiornamento tecnico organizzati direttamente dal Comitato scientifico del Forum Saie Better Building & Smart Cities. Alle lezioni - divise per le aree tematiche già citate, "Costruire Sostenibile", "Costruire Sicuro" e "Progettare Innovativo" - si affiancheranno le dimostrazioni delle innovazioni tecnologiche presentate dalle aziende e dai centri di ricerca, e dedicate all'aggiornamento dei professionisti dell'edilizia. Ogni incontro prevede la key note di un esperto, 2/3 interventi di tecnici della materia, presentazioni di soluzioni del mercato e un dibattito finale.

TUTTE LE INFORMAZIONI

Data e orari - Da mercoledì 16 a sabato 19 Ottobre 2013, ore 9-18. **Luogo** - BolognaFiere
Costo biglietto giornaliero - € 10
Abbonamento - Per i 4 giorni € 15
Ulteriori informazioni - Saie Show Office
Piazza Costituzione, 6
40127 Bologna
Tel. 051.282111 - Fax 051.6374013
- sai@bolognafiere.it
Partecipate - www.bfparking.it
Come arrivare

* È stato siglato un accordo con Trenitalia per arrivare a Bologna con Frecciarossa, Frecciarapido o FrecciaBlanca con uno sconto del 30%, scaricando il modulo dal sito Saie.
* Il servizio di collegamento tra l'aeroporto di Bologna e la stazione ferroviaria è effettuato dall'aerobus, con partenze ogni 15 minuti dalla 5.30 del mattino fino alle 23.
* Bologna è servita da un ottimo sistema automobilistico gestito dalla Tper (www.tper.it). Le linee che collegano la stazione con la fiera sono la 35 e la 38. Dal centro città, invece, si raggiunge la fiera in 15 minuti con il bus 28.

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

■ **Better building & smart cities** - Convegno inaugurale (16 ottobre 2013 - ore 10.30 - Quartiere Fieristico)
L'edilizia sostenibile e le smart cities come driver della ripresa economica in Italia. È questo il tema centrale del nuovo Saie 2013 che si tiene insieme a Smart City Exhibition e alle manifestazioni Expo Tunnel e Ambiente Lavoro.

■ **Agenda urbana e smart cities** (16 ottobre 2013 - ore 14.30 - Quartiere Fieristico)
Il Comitato interministeriale per le politiche urbane (Cipru), nel documento approvato il 23 marzo scorso, si è dato l'obiettivo di elaborare un'Agenda Urbana nazionale intesa come "una

nuova politica a carattere ordinato per la città" e ha individuato quattro macroaree (vivere locale e istruzione; mobilità; riqualificazione urbana, innovazione e turismo; finanza locale e governance). Le smart cities sono parte integrante di una politica nazionale per la città. Esse ne costituiscono la declinazione necessaria, poiché consentono l'applicazione delle tecnologie più innovative in tutti i campi, e le politiche urbane rappresentano la cornice indispensabile al loro sviluppo.

■ **Smart cities nell'Agenda digitale** (17 ottobre 2013 - ore 10 - Quartiere Fieristico)
La recente decisione del Governo di rafforzare la governance dell'Agenda digitale italiana con la nomina di un Commissario di governo dimostra

che si vuole dare la massima priorità ai temi, destinando anche parte delle nuove potenzialità di investimento recentemente accordate all'Italia in sede europea a partire dal 2014.

■ **Ricostruiamo l'Emilia: le esigenze, i finanziamenti, i contenuti** (17 ottobre 2013 - ore 14.30 - Quartiere Fieristico)
Riuso, rigenerazione urbana e sostenibilità energetica nelle città (18 ottobre 2013 - ore 10 - Quartiere Fieristico)
La trasformazione urbana, che è la grande sfida del nostro secolo, deve necessariamente assumere un approccio complessivo nell'affrontare i diversi temi. C'è il problema del patrimonio edilizio esistente, in grande parte obsoleto e da rinnovare.

C'è il problema dell'energia, che va risparmiata e prodotta sempre più da fonti rinnovabili. C'è la questione della gestione dell'acqua, dei rifiuti, dei materiali, ma anche della sicurezza sismica. E c'è la necessità di riqualificare interi comparti e spazi pubblici nelle città. Il criterio guida è la sostenibilità, alla base della strategia europea 2020 per il clima e l'ambiente e che ha ispirato anche il lancio dell'iniziativa europea per le smart cities. Il convegno si concluderà con l'assegnazione della seconda edizione del premio Riuso, finalizzata per la rigenerazione urbana sostenibile dell'Associazione nazionale dei costruttori edili (Ance). Il Consiglio nazionale architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori (Cnappc) e Legambiente.

■ **Gli impegni per le città del futuro.**
Una via più semplice per far ripartire il Paese

(18 ottobre 2013 - ore 14.30 - Quartiere Fieristico)
Il convegno conclusivo di Smart City Exhibition parte proprio domandandosi quale sia l'amministrazione pubblica che serve per costruire una comunità intelligente e per accrescere il suo benessere equo e sostenibile. Lo ha esaminato soprattutto due punti chiave che si riassumono nella key note di un esperto, 2/3 interventi di tecnici della materia, presentazioni di soluzioni del mercato e un dibattito finale.

Ambiente. Inascoltati gli appelli del mondo imprenditoriale per un intervento di semplificazione delle procedure

Il Sistri riparte fra mille dubbi

Dopo tre anni di proroghe, dal 1° ottobre al via la tracciabilità dei rifiuti pericolosi

Paola Ficco
Matteo Prioschi

Il conto alla rovescia giornaliero per l'avvio del Sistri è giunto ormai a quota meno quattro e, nonostante gli appelli delle imprese, la partenza del sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi prevista per il 1° ottobre questa volta molto probabilmente non verrà rinviata.

Dopo tre anni di proroghe, i problemi non sono stati risolti e a farne le spese saranno gli operatori che dovranno fare i conti con dispositivi non funzionanti, istruzioni poco chiare e il rischio (seppur attenuato nella prima fase) di incorrere in sanzioni.

All'inizio del mese, in occasione dell'incontro con i rappresentanti delle associazioni di categoria, il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, ha preso atto delle criticità evidenziate dalle imprese, ma al contempo ha affermato che «dopo aver esplorato tutte le alternative, e non avendo alcuna possibilità di risolvere il contratto che impegna la pubblica amministrazione con la Selex, abbiamo assunto la decisione di evitare l'ipotesi di un ennesimo rinvio del Sistri». Con il Dl 101/2013 del 31 agosto il governo ha ridotto il numero di imprese coinvolte nella prima fase, ma il sistema rischia comunque di creare ulteriori difficoltà alle aziende.

Funzionalità del sistema, semplicità d'uso e costi accessibili. Sono questi i tre requisiti non rinunciabili affinché il Sistri possa essere usato con vantaggio della tutela ambientale e senza creare inutili ostacoli alle imprese.

Tuttavia, nonostante siano trascorsi oltre tre anni dalla prima partenza prevista per il 13 luglio 2010, e successivamente prorogata più volte (si veda la

tabella a fianco), è successo troppo poco. Infatti, a dispetto delle moltissime segnalazioni degli operatori e delle associazioni di categoria levate a gran voce fin dal 2010, le procedure informatiche (di competenza della Selex) e gli aspetti procedurali (di competenza del ministero) non sono cambiati. Lo dimostra la versione 3.1 del manuale operativo del 7 agosto 2013 apparsa lo scorso 12 agosto sul sito internet www.sistri.it, molto simile alla precedente e che, quasi priva delle semplificazioni richieste dalle imprese, fuga ben poche difficoltà.

Anche le incongruità norma-

I NODI

Oltre al malfunzionamento dei dispositivi, ci sono discrasie tra quanto contenuto nel Testo unico e nel manuale operativo



Sistri

● Il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Sistri) è nato nel 2009 su iniziativa del ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, nel quadro di innovazione e modernizzazione della pubblica amministrazione, per permettere l'informatizzazione dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti a livello nazionale e della produzione dei rifiuti speciali e dei rifiuti urbani della Regione Campania. L'operatività del sistema è stata però rimandata più volte.

tive del manuale resistono tutte, complete di refusi e disallineamenti. Si pensi, per esempio, al fatto che le procedure di gestione dei rifiuti interne all'impianto non sono previste dal Dm 52/2001 (Testo unico del Sistri). Però, il manuale operativo al capitolo 7.3 le prevede, mentre le imprese operano in base alle singole autorizzazioni; pertanto, occorrono chiarimenti e veloci procedure di interoperabilità. Il manuale consente di sostituire più dispositivi Usb con uno solo da usare per tutte le attività svolte nella medesima unità locale. Il Dm 52/2011, invece, non lo prevede. In questi giorni di riavvicinamento al sistema, molte imprese denunciano il mancato funzionamento delle black box.

Nonostante la sua costosa e faraonica architettura, il Sistri offre alle imprese come punto di riferimento istituzionale solo un call center che spesso, però, non è in grado di risolvere la molteplicità delle problematiche.

I soggetti che partono martedì 1° ottobre dovranno continuare a tenere registri e formulari fino al 1° novembre. In base all'articolo 39, comma 1 del decreto legislativo 205/2010, le sanzioni saranno applicabili dal 2 novembre 2013, mentre il comma 2 prevede sanzioni attenuate per le violazioni amministrative commesse fino al 1° giugno 2014 (riduzione a 1/10) e per quelle commesse nei quattro mesi successivi (riduzione a 1/5).

In base all'articolo 260-bis del decreto 152/2006, comma 9-ter, l'applicazione delle sanzioni amministrative è esclusa se, entro 30 giorni dalla commissione del fatto, il trasgressore adempie agli obblighi previsti dal Sistri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le proroghe

Provvedimento	Data di partenza prevista
Decreto ministeriale 17 dicembre 2009	13 luglio o 12 agosto 2010, in base alla tipologia di impresa e dei rifiuti prodotti e gestiti
Decreto ministeriale 9 luglio 2010	1° ottobre 2010
Decreto ministeriale 28 settembre 2010	31 dicembre 2010
Decreto ministeriale 22 dicembre 2010	31 maggio 2011
Decreto ministeriale 26 maggio 2011	Tra il 1° ottobre 2011 e il 2 gennaio 2012 in base alla tipologia di impresa e dei rifiuti prodotti e gestiti
Decreto legge 138/2011	9 febbraio 2012
Decreto legge 216/2011	30 giugno 2012
Decreto legge 83/2012	Sospensione fino al 30 giugno 2013
Decreto ministeriale 20 marzo 2013 e decreto legge 101/2013	1° ottobre 2013 o 3 marzo 2014 in base alla tipologia di impresa e dei rifiuti prodotti e gestiti

Le prossime date**01 | 1° OTTOBRE**

La scadenza del 1° ottobre riguarda enti o imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi. Si tratta di circa 17 mila operatori

02 | 3 MARZO

Dal 3 marzo, invece, il sistema diventerà obbligatorio anche per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi e per i Comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani nella regione Campania

Cambi e tassi



€/€

1,3499

-0,04

5,09



€/Y

133,41

0,20

33,65

var. %

var. % ann.



Euribor 12m/360

0,5370

0,19

-22,62

var. %

var. % ann.

Irs 6M/10Y

2,1090

0,19

20,58

var. %

var. % ann.



var. %

var. % ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 26.09. Valuta 30.09

Scad. Tasso 360 Tasso 365 Euro

1 w	0,102	0,103	0,051
2 w	0,108	0,110	0,051
3 w	0,115	0,117	0,050
1 m	0,129	0,131	0,049
2 m	0,174	0,176	0,049
3 m	0,221	0,224	0,053
4 m	0,257	0,261	—
5 m	0,295	0,299	—
6 m	0,337	0,342	0,066
7 m	0,369	0,374	—
8 m	0,407	0,413	—
9 m	0,445	0,451	0,091
10 m	0,477	0,484	—
11 m	0,507	0,514	—
1 a	0,537	0,544	0,113

Media % mese Settembre

1 m	0,128	0,130	—
2 m	0,175	0,177	—
3 m	0,223	0,226	—
6 m	0,341	0,346	—

IRS

Tassi del 26.09

Scad. Den. Lett.

1Y/6M	0,41	0,43
2Y/6M	0,56	0,58
3Y/6M	0,76	0,78
4Y/6M	1,02	1,04
5Y/6M	1,26	1,28
6Y/6M	1,48	1,50
7Y/6M	1,67	1,69
8Y/6M	1,83	1,85
9Y/6M	1,98	2,00
10Y/6M	2,11	2,13
11Y/6M	2,22	2,24
12Y/6M	2,32	2,34
15Y/6M	2,52	2,54
20Y/6M	2,64	2,66
25Y/6M	2,66	2,68
30Y/6M	2,66	2,68
40Y/6M	2,70	2,72
50Y/6M	2,74	2,76

RILEVAZIONI BCE

Dati al 26.09 Var. % Intz

Valute glori anno

Stati Uniti	Usd	1,3499	-0,037	2,31
Giappone	Jpy	133,4100	0,203	17,43
G. Bretagna	Gbp	0,8418	0,018	3,15
Svizzera	Chf	1,2288	-0,130	1,79
Australia	Aud	1,4390	-0,277	13,20
Brasile	Brl	3,0034	0,610	11,09
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—
Canada	Cad	1,3909	-0,108	5,88
Croazia	Hrk	7,6130	-0,039	0,73
Danimarca	Dkk	7,4577	—	-0,04
Filippine	Php	58,4970	-0,193	8,11
Hong Kong	Hkd	10,4673	-0,035	2,36
India	Inr	83,8000	-0,729	15,49
Indonesia	Idr	15174,7900	-2,083	19,36
Islanda *	Isk	—	—	—
Israele	Ilsl	4,8077	0,065	-2,40
Lettonia	Lvl	0,7028	0,028	0,73
Lituania	Ltl	3,4528	—	—
Malaysia	Myr	4,3391	-0,278	7,54
Messico	Mxn	17,5347	0,031	2,04

Dati al 26.09 Var. % Intz

Valute glori anno

N. Zelanda	Nzd	1,6266	-0,896	1,38
Norvegia	Nok	8,0625	-0,867	9,72
Polonia	Pln	4,2280	0,273	3,78
Rep. Ceca	Czk	25,8090	-0,274	2,62
Rep. Pop. Cina	Cny	8,2622	-0,034	0,50
Romania	Ron	4,4660	0,034	0,48
Russia	Rub	43,4502	0,434	7,74
Singapore	Sgd	1,6947	0,024	5,19
Sud Corea	Krw	1454,2700	-0,017	3,42
Sudafrica	Zar	13,4725	0,801	20,58
Svezia	Sek	8,6554	-0,376	0,86
Thailandia	Thb	42,1300	-0,286	4,42
Turchia	Try	2,7210	0,454	15,54
Ungheria	Huf	299,8700	-0,083	2,59

★ Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk 163,9989 -0,110 -3,16

Il dollaro pesa il «lavoro»

di Vito Lops

Il dollaro vede rosa in una fase che resta ad alta volatilità per il mercato valutario. Su tre dati macro diffusi ieri negli Stati Uniti due sono risultati peggiori delle attese mentre uno è risultato migliorativo. Gli investitori hanno preferito però concentrarsi proprio su questo, quello delle richieste dei sussidi di disoccupazione nella settimana conclusa il 21 settembre che sono calati a quota 305 mila, rispetto alle 310 mila della settimana precedente e in netto calo rispetto alle 327 mila attese. Quanto al dato sul Pil del secondo trimestre la crescita su base annua è stata rettificata al 2,5% contro il 2,6%. Negativo anche il dato sul settore immobiliare: il numero di compromessi di case negli Stati Uniti sono scesi dell'1,6% ad agosto facendo segnare la terza flessione mensile consecutiva (gli analisti che si aspettavano una flessione più contenuta a -1,5%). Il dollaro, come dicevamo, si è però apprezzato sulle principali valute, euro compreso che è sceso sotto la soglia 1,35 contro il biglietto verde. Segnale che in questo momento i dati sul lavoro (da cui dipenderà anche la tempistica di adozione del tapering da parte della Fed) valgono più degli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CALTAGIRONE

Provincia di Catania

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

nominata con d.P.R. in data 05 agosto 2013 per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente, comunica l'avvio della procedura di rilevazione delle passività a tutto il 31/12/2011. Invita, a tal fine, chiunque ritenga di averne diritto a presentare, entro il perentorio termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso ai creditori all'albo pretorio on line e sul sito web istituzionale del Comune (www.comune.caltagirone.ct.it), istanza, in carta libera, come da modulistica ivi pubblicata.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

dr. ssa Pace Teresa, dr.ssa Puglisi Concetta,
rag. Giordano Sebastiano

Per la pubblicità su:

LA SICILIA

Catania Corso Sicilia, 37/43 95131 - Tel. 095.7306311 - Fax 095.321352

PK

publikompass

LA VERTENZA. Ieri il tavolo convocato a Palermo

Tutti presenti le ferrovie no

E' stato subito fissato un altro incontro

L'interpellanza

Il futuro
della stazione

r. s.) L'on. Giorgio Assenza (nella foto) ieri mattina ha assicurato che presenterà un'interpellanza sulla questione della chiusura della stazione di Comiso. Anche i rappresentanti



della Cub Trasporti (che la scorsa settimana avevano sollevato il problema), hanno sottolineato che è essenziale garantire l'operatività di una stazione ferroviaria situata nelle vicinanze di un aeroporto, nell'ottica di un sistema integrato di trasporti. L'assessore all'Ambiente del Comune di Ragusa Claudio Conti ha annunciato che fra i progetti ufficiali che l'amministrazione vuole portare avanti c'è quello del collegamento ferroviario tra Comiso e Catania.

ROSSELLA SCHEMBRI

Assente ingiustificata. Rete ferroviaria italiana non si è presentata all'appuntamento fissato ieri alla Regione per affrontare tutte le problematiche che riguardano la vertenza ferroviaria in provincia di Ragusa. Un'assenza difficile da interpretare e che potrebbe anche essere collegata alla vicenda del passaggio a livello di via Paestum. Se c'è la volontà da parte di Rfi di avviare un dialogo con il Comune di Ragusa a proposito del passaggio a livello sito nel capoluogo, lo si comprenderà nei prossimi giorni.

Infatti, i funzionari dell'assessorato regionale ai Trasporti presenti alla riunione di ieri, che è stata convocata presso la commissione Ambiente e Trasporti, si sono presi l'incarico di convocare con una richiesta ufficiale Rfi per una seconda riunione, che si terrà la prossima settimana, nuovamente a Palermo, stavolta di natura squisitamente tecnica. La Regione si è impegnata a farsi promotrice del tavolo tecnico sulle ferrovie iblee. Sarà, dunque, sua cura avviare il confronto con Rfi e fare in modo che al prossimo incontro sia presente.

"Mancando l'interlocutore principale di questo incontro che è stato organizzato dalla Commissione regionale sui trasporti - spiega Pippo Gurrieri della Cub Trasporti, anche lui presente a Palermo - è venuta a mancare la dialettica. In pratica tutti coloro che c'eravamo, quindi Regione, Comune di Ragusa, parlamentari regionali compo-

il progetto
L'elaborato sulla metropolitana di superficie non è stato ancora visionato dal Comune nonostante i tempi d'attesa

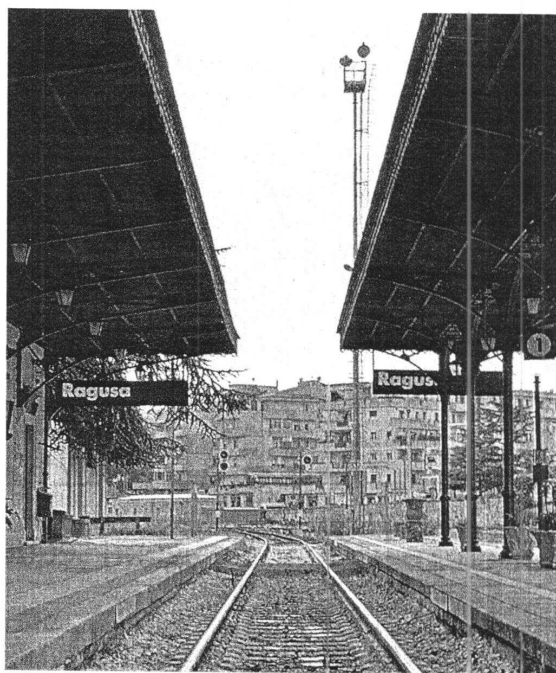
nenti della Commissione Trasporti, noi della Cub e i rappresentanti del Comitato per il rilancio delle ferrovie ci siamo trovati d'accordo praticamente su tutto. Forse, Rfi, su quanto abbiamo deciso sarebbe stata in parte contraria". Fra le questioni cruciali affrontate nel dibattito c'è stato il tema della metropolitana di superficie. I funzio-

nari dell'assessorato regionale hanno sottolineato che i fondi europei 2014 prevedono erogazioni di finanziamenti più per la strada ferrata che per il gommato, secondo una strategia nuova dell'Unione europea di cercare di bilanciare gli investimenti sui trasporti riportando equilibrio, anche a favore del rilancio delle linee ferroviarie.

VIA PAESTUM

«Quell'accordo va rivisto»

r. s.) "Il Comune di Ragusa ritiene che va rivisto l'accordo fatto negli anni '90 con Rete ferroviaria italiana che prevedeva la chiusura del passaggio a livello di via Paestum. I tempi sono cambiati e il quartiere è diventato una zona di forte espansione che non può subire un simile cambiamento infrastrutturale". Lo hanno ribadito ieri mattina sia il sindaco Federico Piccitto che l'assessore Stefania Campo, precisando anche in sede regionale l'intenzione del Comune di avviare un nuovo confronto sulla questione del passaggio a livello. All'incontro di ieri hanno partecipato anche alcuni rappresentanti del "Comitato no al muro" che ha avviato da un'oltre un anno un dibattito su questa spinosa vicenda.



RFI NON SI È PRESENTATA AL TAVOLO SUL FUTURO DELLE FERROVIE NEL RAGUSANO

E a questo proposito il sindaco di Ragusa Federico Piccitto e gli assessori Stefania Campo e Claudio Conti, tutti presenti ieri a palazzo d'Orleans, hanno sottolineato che il Comune è favorevole alla realizzazione della metropolitana di superficie. Sarà la Regione a chiedere ufficialmente a Rete ferroviaria italiana, tramite la convocazione del tavolo tecnico della prossima settimana, di consegnare finalmente il progetto preliminare sulla metro di superficie a Ragusa, che nessuno ha mai potuto visionare. "Non ci si può fermare allo studio di fattibilità che nel '95 fece la giunta Chessa - aggiunge Gurrieri - quindi il riferimento progettuale è più avanzato e quello di 8 anni fa, elaborato che a Ragusa non è mai arrivato. Se Rfi porterà lo studio preliminare, a quel punto anche il Comune di Ragusa dovrà fare la sua parte per realizzare il progetto esecutivo dal momento che i tempi sono stretti".

Vittoria

LA VERTENZA. Sono stati sbloccati mercoledì mattina i mandati di pagamento

Arrivano i soldi all'autoporto «Ora si completi la struttura»

Dezio: «Bisogna accelerare il ritmo per rispettare i tempi di consegna»

L'assessore è tornato a ribadire che la responsabilità di quanto accaduto non è da attribuire al Comune

GIOVANNA CASCONI

“Un lieto evento” così l'ha definito l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Dezio, il mandato di pagamento effettuato alla ditta che sta eseguendo i lavori di realizzazione del primo stralcio dell'autoporto di Vittoria. Da settimane regnava il malcontento per il mancato pagamento da parte della Regione Sicilia, e successivamente per le risposte che gli uffici comunali davano agli interessati. Più volte interpellati, infatti, si erano trovati nella difficile posizione di dover spiegare le ragioni di tali ritardi. “La responsabilità – aveva detto Dezio – non è del Comune ma della Regione siciliana che ha approntato un nuovo sistema nei pagamenti”.

Una vicenda a lieto fine e che getta le basi per poter progettare per il futuro. A parlare è l'assessore ai Lavori pubblici e Manutenzioni, Angelo Dezio, che si è interessato in prima persona della vicenda e ha seguito, passo passo, le fasi che han-



L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI, ANGELO DEZIO

no portato alla giornata in cui l'Ufficio Ragioneria del Comune ha emesso i mandati di pagamento relativi all'acconto sul quarto Sal (Stato avanzamento lavori) dell'autoporto di contrada Salmè.

“Il Comune – dichiara Angelo Dezio – ha agito con la massima celerità. Gli ordini di accredito della Regione sono pervenuti mercoledì mattina, e appena qualche ora dopo la Ragioneria ha provveduto ad emettere i mandati di pagamento”. Poi ha aggiunto: “Sull'autoporto il Comune procede con la massima celerità, a dispetto delle chiacchiere di chi vuole solo denigrare l'amministrazione. I mandati di pagamento – precisa – rappresentano una boccata d'ossigeno per

l'impresa, che ora potrà accelerare i lavori raddoppiando le squadre di operai. Essendo la struttura in avanzato stato di realizzazione, vi potranno lavorare sia squadre di edili che squadre di impiantisti, al fine di abbattere i tempi”.

L'assessore Dezio ha persino annunciato che è al vaglio dell'Amministrazione comunale una variante al progetto presentata dall'impresa vittoriese che sta eseguendo i lavori. Al responsabile della Galileo, Giuseppe Ingallina, chiede grande impegno. “Adesso, che siamo riusciti a dare respiro ad un'impresa che era giustamente in sofferenza – conclude – chiedo un grande impegno per consegnare la struttura entro i tempi previsti”.

Caucana, il ritorno della spiaggia

S. Croce. Oggi la consegna dei lavori che riporteranno la sabbia nell'arenile

ALESSIA CATAUDELLA

S. CROCE. I lavori per il ripristino artificiale delle migliori condizioni della spiaggia di Caucana saranno consegnati oggi. A confermarlo è l'assessore all'Urbanistica Dino Aprile che garantisce come nel tratto sabbioso, ora puntellato dalle tonnellate di pietrisco traccia di un intervento di risanamento della costa operato negli anni scorsi, tornerà quella sabbia finissima che tanto manca ai bagnanti.

La consegna dei lavori, salvo imprevisti, è programmata per oggi ad un'impresa di Trapani. "Come già annunciato nelle scorse set-

timane - ha riferito l'assessore comunale - sarà realizzato un pennello frangiflutti a protezione della costa tra Casuzze e Caucana. Inoltre, verrà portata in loco della sabbia fine e morbida, proprio come quella che c'era prima". L'azione di riporto di volumi di sabbia sarà effettuata con le stesse caratteristiche e peculiarità di quella del sito. Ma anche il consolidamento del costone roccioso pericolante del lungomare delle Anticaglie. Caucana, insomma, rifarà il look. "Abbiamo incontrato nelle scorse settimane il comitato dei residenti di Caucana. Molti di loro erano già a conoscenza del fatto che, subito dopo l'estate, si sa-

rebbe intervenuti. Dopo la consegna dei lavori saremo in grado di offrire i dettagli tecnici del progetto, finanziato con fondi europei".

Un ulteriore intervento di ripascimento costiero che, si auspica, possa consegnare alla comunità di residenti, ma anche ai villeggianti che da ogni parte della provincia di Ragusa e oltre scelgono di trascorrere le loro ferie tra Caucana e Casuzze, il lido che portano nei ricordi. In questi giorni il moto ondoso ha ammassato lungo la riva diversi cumuli di pietrisco che, se sulle prime avevano contribuito alla riformazione dell'arenile, adesso diventano solo fastidiosi ostacoli da evitare.

Aeroporto, decolla il piano di marketing

Comiso. Ieri la riunione del Cda della Soaco che parteciperà al World travel market mentre continuano i voli dei migranti



L'AEREO CARICO DI MIGRANTI ATTERRATO IERI

LUCIA FAVA

COMISO. Cinque voli con migranti in 6 giorni. Comincia a diventare interessante, soprattutto in prospettiva, la funzione umanitaria del Vincenzo Magliocco. Tra ieri pomeriggio e mercoledì mattina sono atterrati allo scalo comisano ben due aerei Mistral delle Poste Italiane provenienti da Lampedusa e con a bordo un centinaio di immigrati ciascuno. I passeggeri, tra cui diverse donne e qualche bambino, provenivano da alcuni paesi dell'Africa e del Medioriente. Da Comiso, sono stati trasferiti in pullman al centro di prima accoglienza di Pozzallo dove sono stati sottoposti alle procedure di identificazione di rito. Nello scorso fine settimana, invece, erano stati dirottati a Comiso altri duecento migranti diretti ai centri di accoglienza di Bari e Foggia.

Anche queste ultime due operazioni umanitarie sono state gestite alla perfezione dal personale della Soaco. Il Ministero dell'Interno sembra preferire Comiso come base logistica per gestire questa particolare tipologia di emergenze e il Vincenzo Magliocco sembra, in tal modo, confermare la sua vocazione "umanitaria". Questo, naturalmente, accanto alla predisposizione turistica che è propria dello scalo comisano.

Al momento attuale, Ryanair, con le sue tre tratte (Comiso-Roma, Comiso-Bruxelles e Comiso-Londra), è l'unico vettore che opera al Magliocco. Non è escluso che, in futuro, la compagnia irlandese possa aprire nuove rotte da Comiso, ma è chiaro che l'obiettivo della società di gestione è chiudere, al più presto, i contratti con nuovi vettori. Ieri pomeriggio, intanto, è tornato a riunirsi il Consiglio d'Ammini-

strazione della Soaco. Nel corso della riunione è stato approvato il piano di marketing e, insieme a Camera di Commercio e Sac, è stato deciso di partecipare, a novembre, al World Travel Market di Londra. Quest'anno, finalmente, la delegazione iblea che parteciperà alla più grossa fiera del turismo mondiale potrà volare alla volta del Regno Unito direttamente da Comiso. La tratta Comiso-Londra Stansted è operativa da appena una settimana ma, come avvenuto per Roma e sta avvenendo per Bruxelles, sta già producendo numeri interessanti. I voli da e per Comiso, sia il nazionale che i due europei, sono quasi sempre strapieni. Certo, ci sono ancora alcuni tasselli che vanno sistemati per quanto riguarda l'accoglienza: a partire dal bar all'interno dell'aerostazione, che non è ancora operativo nonostante il servizio sia stato già aggiudicato.

PRIMA RIUNIONE DEL CDA. Intensificati i contatti con alcune compagnie nazionali e internazionali

Comiso, aeroporto più forte Primi contatti per nuove rotte

Le mete individuate sono quelle del Nord (almeno due città, tra cui Milano o Bergamo Orio al Serio) e le capitali dell'Est europeo.

Francesca Cabibbo
COMISO

●●● Quinto volo umanitario dall'aeroporto "Vincenzo Magliocco" di Comiso. Alle 15 di oggi un aereo Mistral di Poste Italiane è atterrato portando con sé circa cento immigrati. Proveniva da Lampedusa ed ha portato in Sicilia una parte dei circa 400 immigrati sbarcati nei giorni precedenti. Gli immigrati sono stati portati nel centro di Pozzallo, così come era accaduto nella giornata di mercoledì. In precedenza, da venerdì a lunedì erano stati attivati tre voli che da Pozzallo avevano portato gruppi di immigrati verso altre regioni italiane, in Sardegna, in Lazio, in Puglia. E proprio la Puglia è diventata, insieme alla Sicilia, la base logistica per lo smistamento degli immigrati. Gli aerei che effettuano gli spostamenti provengono quasi tutti da Brindisi.

Intanto, ieri si è riunito il cda di



Il volo umanitario giunto ieri a Comiso

liane e straniere per avviare delle nuove rotte. Le mete individuate sono quelle del Nord Italia (almeno due città, tra cui Milano o Bergamo Orio al Serio) e le capitali e le grandi città del Nord e dell'Est europeo. Su tutto viene mantenuto, per ora, il più stretto riserbo, né filtrano notizie che possano far comprendere quali siano le prospettive reali. Le difficoltà, per tutti, sono gli incentivi, la

necessità cioè di prevedere, sotto varie forme, delle agevolazioni per le compagnie aeree che devono atterrare a Comiso. Altro elemento, i servizi che mancano: il bar (aggiudicato ad una ditta di Bergamo) dovrebbe essere attivato a breve, manca ancora il servizio di ristorazione e non c'è nessuna possibilità di mangiare un piatto di spaghetti o un panino. A breve, dovrebbero partire l'edicola

ed il tabacchi. C'è la necessità di incentivare i servizi "non aviation" che, sempre più negli ultimi decenni, costituiscono magna pars degli introiti aeroportuali, visto le tariffe basse delle compagnie aeree. E a Comiso, la zona destinata alle attività commerciali si trova al secondo piano, in una situazione logistica che non aiuta e non incentiva le imprese che vogliono investire. (F.C.)



QUINTO VOLO UMANITARIO CON CENTO PROFUGHI A BORDO

Soaco, la società di gestione dell'aeroporto di Comiso. Era la prima seduta del nuovo cda, dopo l'insediamento un mese e mezzo fa. Il presidente Rosario Dibennardo, l'amministratore delegato Enzo Tavarini, il vicepresidente Giuseppe Ursino, i consiglieri Daniele Casale e Maria Malandrino hanno esaminato i piani gestionali dell'aeroporto e discusso le prospettive di sviluppo futuro. È stato approvato un piano di marketing e deciso che Soaco, Sac di Catania e Camera di Commercio di Ragusa saranno presenti, dal 3 all'8 novembre, a Londra, alla WTM (fiera internazionale del turismo). Nelle ultime settimane, si sono intensificati i contatti con alcune compagnie ita-

AUTOPORTO**Arrivano
i soldi
per pagare
l'impresa**

●●● Sono stati effettuati ieri i pagamenti del quarto Sal (Stato di avanzamento dei lavori) per la realizzazione dell'autoporto. La ditta che sta eseguendo i lavori dell'importante infrastruttura di contrada Civello, attende da due mesi il pagamento di una tranche che avrebbe dovuto essere saldata a luglio. Purtroppo, la data di pagamento coincide con le nuove normative regionali, che mutavano il sistema di accredito e di pagamento per l'impresa, che la regione avocò a sé. «Abbiamo agito con la massima celerità – dice l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Dezio –. Gli ordini di accredito della Regione sono pervenuti mercoledì e qualche ora dopo la Ragioneria ha provveduto ad emettere i mandati di pagamento. Sull'autoporto il Comune procede con la massima celerità, a dispetto delle chiacchiere di chi vuole denigrare l'amministrazione». (FC)

TRASPORTI. Nessuna certezza ancora sul futuro della struttura che si vorrebbe chiudere, tagliando in due la città e causando gravi disagi al tra

Passaggio a livello di via Paestum Trenitalia diserta vertice di Palermo

❖ I responsabili dell'azienda non si sono presentati e la discussione è stata incentrata sulla metropolitana

«Nonostante questa assenza - ha dichiarato il sindaco Piccitto - registriamo con piacere la disponibilità della Regione e del Dipartimento Infrastrutture a sfruttare la nostra rete».

Davide Bocchieri

●●● Sul futuro del passaggio a livello di via Paestum nessuna notizia dal vertice di ieri mattina a Palermo. Era assente, infatti, la rappresentanza di Trenitalia. Ma ieri mattina, i temi trattati davanti alla Commissione regionale Territorio ed Ambiente sono stati diversi. Convocati dal presidente Giampiero Trizzini, c'erano il sindaco, Federico Piccitto, accompagnato dall'assessore ai Lavori Pubblici, Stefania Campo. E poi i rappresentanti del Cub Trasporti e del comitato "no al muro" che si batte contro la chiusura del passaggio a livello di via Paestum. Hanno preso parte alla riunione anche i deputati regionali Giorgio Assenza ed Angela Foti, e il dirigente generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, Giovanni Arnone. Al centro dell'incontro, come detto, oltre alla questione del passaggio a livello anche la realizzazione della metropolitana di superficie utilizzando il tracciato ferroviario che copre buona parte della zona urbanizzata del territorio comunale e il miglioramento di tutto il sistema ferroviario della provincia di Ragusa. «Anche se alla riunione mancavano i rappresentanti di Rfi e Trenitalia - ha dichiarato il sindaco Piccitto a fine incontro - registriamo con piacere la disponibilità, della Regione siciliana e del Dipartimento Infrastrutture di valutare la possibilità di sfruttare la rete ferroviaria per realizzare la metropolitana di superficie. Ciò significherebbe anche intervenire per mettere in sicurezza il passaggio a livello di via Paestum che richiede in tale direzione interventi migliorativi. Si è quindi a

tal proposito deciso di inviare una richiesta alla Rete ferroviaria italiana che prevederebbe la modifica dell'accordo con cui, in atto, si prevede la chiusura definitiva del passaggio a livello che potrebbe invece essere mantenuto in virtù degli interventi per la realizzazione della metropolitana di superficie che includerebbero anche quelli per la messa in sicurezza dell'attraversamento della linea ferrata di via Paestum. La Commissione regionale Territorio ed ambiente chiederà a tal proposito a Trenitalia ed Rfi - ha aggiunto il primo cittadino - il progetto preliminare della metropolitana di superficie per un maggiore approfondimento del problema. Per quanto concerne infine le preoccupazioni manifestate dai rappresentanti del territo-



**LA REGIONE
HA PERÒ PROMESSO
CHE POTENZIERÀ
LA TRATTA**

riale circa il disimpegno di Rfi per il mantenimento dei servizi di trasporto su linea ferrata, ci è stata data assicurazione di un'azione forte del Governo regionale e del Dipartimento infrastrutture affinché si pongano le basi per sviluppare un progetto che preveda piuttosto un ammodernamento del sistema ferroviario della provincia di Ragusa. Ciò sarà possibile in quanto la Regione siciliana acquisterà quanto prima 50 nuovi treni nuovi alcuni dei quali servirebbero anche per i collegamenti con un'importante infrastruttura quale è l'aeroporto di Comiso». Le notizie buone, quindi, non mancano, anche se occorrerà, in tempi certi, iniziare a valutare gli impegni reali da parte della Regione e delle Ferrovie. (*DABO*)

È quanto emerso dal confronto di ieri all'Ars con la commissione regionale Ambiente. La Regione chiederà il progetto a Rfi

La metroferrovia salverà via Paestum?

Si farà un tavolo tecnico. Invito a sospendere i lavori in atto nella stazione di Comiso

Davide Allocca

Un tavolo tecnico, immediato e pienamente operativo, per affrontare e, possibilmente, risolvere le "emergenze" principali del sistema ferroviario ibleo. Tra cui spiccano la questione relativa alla chiusura del passaggio a livello di via Paestum, strettamente collegata al progetto per la realizzazione della metropolitana di superficie, nonché il rilancio della tratta Siracusa-Ragusa-Gela.

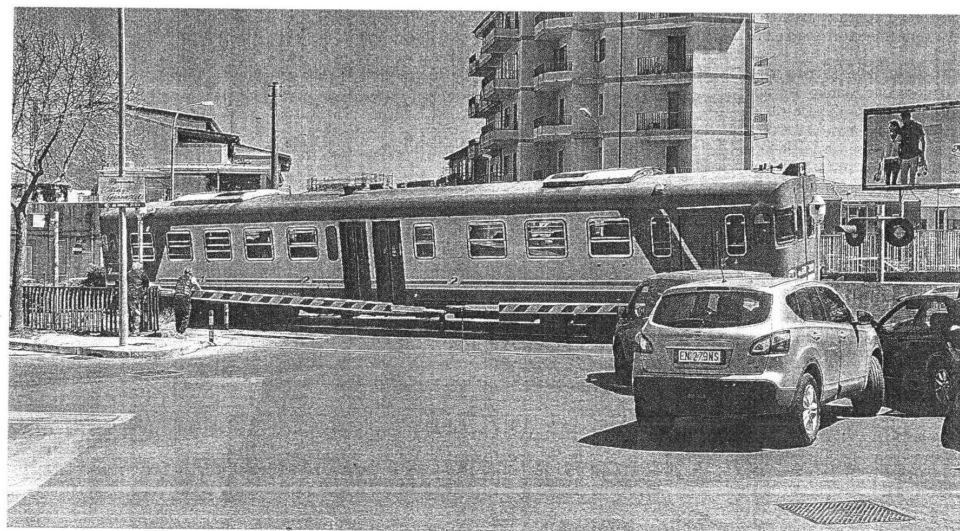
Questi i temi elencati nel corso del confronto di ieri a Palermo tra i vertici del dipartimento regionale alle infrastrutture e l'amministrazione comunale, accompagnata dai rappresentanti del Cub Trasporti e dei comitati per il rilancio delle ferrovie e "No Muro", durante i lavori della commissione regionale Ambiente.

Perfino la contemporanea assenza dei vertici di Trenitalia ed Rfi non sembra aver "pesato" sulla riuscita del vertice. E' questa, infatti, l'impressione del coordinatore provinciale Cub, Pippo Gurrieri. «Ovviamente, il confronto con i vertici di Trenitalia ed Rfi, rappresenta un passaggio obbligato - spiega - Però, rispetto ai temi affrontati, abbiamo registrato una, finora poco sperimentata, volontà di condivisione delle problematiche presentate, in una sorta di "gioco di squadra" con i rappresentanti locali del territorio, come chiave utile a proporre e attuare soluzioni efficaci».

La questione più urgente è la temuta chiusura del passaggio a livello di via Paestum, che rischierebbe di tagliare in due una delle aree più popolate della città. Dal confronto è scaturita la redazione, entro la prossima settimana, di una nota, condivisa dalla Regione, in cui si invita Rfi a rivedere gli accordi del 1996. Un'ipotesi che potrebbe essere rafforzata, altresì, proprio dalla realizzazione della metropolitana di superficie.

E' di questo tenore, infatti, la dichiarazione del sindaco, Federico Piccitto, al termine del vertice. «Registriamo con piacere la disponibilità della Regione - ha affermato Piccitto - tesa a valutare la possibilità di sfruttare la rete ferroviaria per realizzare la metroferrovia. Ciò significherebbe anche intervenire per mettere in sicurezza il passaggio a livello di via Paestum, che potrebbe, in quest'ottica, essere mantenuto».

Proprio sul tema della metropolitana di superficie, i funzionari regionali avrebbero sottolineato l'esigenza di predisporre progetti collegati alla mobilità alternativa in vista del prossimo programma di finanziamenti comunitari 2014-2020. A tal proposito, inoltre, sarà presentata a Rfi una richiesta ufficiale da parte della commissione per la consegna, ed il successivo studio, del progetto preliminare già realizzato. A quanto pare, sarebbe inoltre a disposizione della Regione un con-



Il passaggio a livello di via Paestum continua a rischiare la chiusura: ieri il vertice a Palermo ha cercato d'individuare la via per salvarlo

tributo di circa 50 milioni per l'acquisto di nuovi treni da inserire nel sistema ferroviario siciliano.

Questo aspetto potrebbe essere immediatamente sfruttato, a

Necessario il confronto con Trenitalia e Rfi che hanno disertato il vertice di ieri a Palermo

patto di velocizzare l'iter previsto, nell'ottica del rilancio del sistema ferroviario ibleo. In tale discorso rientra anche lo smantellamento della stazione di Comiso, proposto tra i temi centrali del confronto di ieri; i presenti hanno convenuto sulla necessità di sospendere i lavori previsti, in vista del necessario processo di rilancio del trasporto intermodale, nell'ambito della piena operatività dell'aeroporto di Comiso.

Massima attenzione e la presentazione di una specifica interrogazione sul tema, è stata assicurata dal parlamentare regionale Pdl, Giorgio Assenza, presente al confronto. Affrontato, infine, anche lo stallo in cui versa il progetto per il trasporto degli studenti pendolari da Vittoria e Comiso a Modica. L'utilizzo della ferrovia al posto del pullman avrebbe con-

sentito, secondo le stime elaborate dallo stesso Cub, un congruo risparmio alla Regione.

Il presunto ostacolo "insormontabile", che sembrava aver bloccato, da oltre un anno, ogni procedura, ossia il trasporto degli studenti dalla stazione di Modica ai relativi istituti scolastici, potrebbe essere, secondo quanto emerso dalla riunione di ieri, presto superato. *

Sarà promossa un'iniziativa con la Regione **I presidenti dei consigli cominciano a pensare ai consorzi tra comuni**

Daniele Distefano

Prosegue a vele spiegate l'attività della consulta permanente dei presidenti dei consigli comunali. E' stato deliberato di organizzare un momento di rilevanza e partecipazione collettiva sull'istituzione dei liberi consorzi che andranno a sostituire le Province. Negli intendimenti dell'organismo, coordinato dal presidente del consiglio comunale di Ragusa, Giovanni Iacono, si intende coinvolgere nell'iniziativa esponenti del governo regionale, la deputazione ragusana, i sindaci e i consigli comunali dei 12 comuni, nonché i cittadini.

Per quanto riguarda poi l'organizzazione interna dell'inedito organismo, è stata costituita una commissione per il monitoraggio delle infrastrutture. Infine, sono stati distribuiti alcuni compiti operativi di cui si sono fatti carico Gigi Bellassai, Roberto Garaffa, Giovanni Iacono, Giuseppe Quarrella, rispettivamente presidenti dei consigli comunali di Comiso, Modica, Ragusa e Ispica.

Appare molto positivo il fatto che un organo di tal genere, il primo di cui si ha memoria in provincia, stia lavorando proficuamente, superando steccati ideologici ed appartenenze partitiche, proprio in un momento in cui invece la maggior parte dei civici consessi soffre di un'accesa conflittualità tra maggioranze ed opposizioni



Giovanni Iacono

quando non addirittura all'interno delle stesse maggioranze.

Intanto, il presidente Gianni Iacono, in una nota, dichiara la propria soddisfazione per il completamento delle opere di urbanizzazione della quarta fase dell'agglomerato industriale. Iacono, nel ricordare di avere sollecitato già nel 2004, da consigliere comunale, la sottoscrizione della convenzione con l'Asi per la realizzazione della fognatura in contrada Brusce, rimarca che «ora sarà consentito, in tempi brevissimi, dopo gli ultimi adempimenti formali, ai cittadini di ottenere già nell'anno in corso l'allaccio alla condotta fognaria, ponendo così fine all'annoso problema igienico-sanitario e facendo risparmiare le famiglie che non avranno l'onere di svuotare i cosiddetti pozzi neri».